

# Palazzo ducale, bagarre barriere architettoniche

## MONDRAGONE

### Pierluigi Benvenuti

Altre polemiche e critiche investono il cantiere per la riqualificazione del piazzale antistante il palazzo ducale. L'ultimo problema, in ordine di tempo, sembra essere quello dal mancato rispetto, nella progettazione e realizzazione dell'opera, dei diritti dei diversamente abili e delle loro esigenze di mobilità. La critica arriva da Paolo Palmieri, da sempre attento alle esigenze dei diversamente abili ed una sorte di portavoce locale dei loro problemi.

«Malgrado una pletera di tecnici impegnati nel progettare e dirigere i lavori, si persevera purtroppo nel solito vizio di ignorare le più elementari norme in materia di eliminazione delle barriere architettoniche».

Palmieri spiega come le rampe di accesso al piazzale siano alte e come le problematiche maggiori le subiranno, quando l'intervento sarà completato, i disabili motori con delle carrozzine provenienti da via Duca degli Abruzzi. «L'estremità del marciapiedi adiacente al piazzale è rialzata ed è stata realizzata senza la dovuta pendenza, richiesta dalla norma sugli accessi per le persone con disabilità motoria. Questo costringerà i malcapitati utenti a dover impegnare la sede stradale, nel bel mezzo di uno svincolo molto trafficato, dove si incrociano addirittura quattro strade». E dove non mancano quasi mai, a complicare ancora di più la situazione della circolazione, delle vetture lasciate in sosta vietata. «Non è la prima volta che si

verificano problemi del genere nel corso delle realizzazioni delle opere pubbliche in città», conclude Palmieri.

L'assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe Piazza, assicura di aver già parlato con il responsabile dell'area Urbanistica e con il direttore dei lavori e di «aver ricevuto assicurazioni sul rispetto della normativa e sulla sistemazione dei marciapiedi per l'accesso al piazzale anche da parte dei diversamente abili. Inoltre, le barriere architettoniche sono state già eliminate all'altezza dei due portoni di accesso al palazzo». Un'altra polemica si è accesa in questi giorni in merito alla di realizzazione dei lavori, il cui costo è di circa settantamila euro, finanziato con fondi comunali. Una parte del basolato messo in opera nei

giorni scorsi, e recuperato dal rifacimento delle strade del centro storico, sarebbe stato rimosso. «Non sono a conoscenza di questo dettaglio; credo però sia un merito della ditta e della direzione dei lavori se hanno preso atto di un intervento eseguito male ed averlo sistemato. Evitando così contestazioni, addebiti e rifacimenti successivi alla consegna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 12%